

La macchina
è stata valutata dopo
6 mila balle
prodotte

FASCIATRICE INTEGRATA MCHALE FUSION VARIO

di **Ottavio Repetti**

L'abitudine di fasciare le roto-balle, per farne in sostanza fieno insilato è praticamente una costante nel centro e nord Europa, ma ancora pochissimo diffusa nel nostro paese, dove – complice il caldo clima mediterraneo – si preferisce raccogliere fieno essiccato sotto il sole estivo.



La palla fasciata è mediamente scaricata a terra prima che la camera di pressatura abbia completato la successiva.

Tuttavia, anche da noi sta crescendo progressivamente la quota di chi usa il fasciatore, almeno per una parte dei propri foraggi. Le ragioni – come spiegheremo più avanti – sono molte e riguardano soltanto marginalmente i cambiamenti climatici, che provocando primavere più umide e con frequenti piogge complicano la produzione di fieno essiccato. In realtà, molti allevatori preferiscono i foraggi fasciati soprattutto per questioni nutrizionali e di praticità durante la preparazione dell'unifeed. Se la domanda cresce, l'offerta non può che adeguarsi e così da qualche anno sono in vendita anche nel nostro paese le prime rotopresse combinate, ovvero equipaggiate con fasciatore posteriore. L'ultima arrivata, in ordine di tempo, è la McHale Fusion, che soltanto nel 2015 è stata commercializzata in Italia. Siamo andati a vedere come si è comportata la prima macchina immatri-



La McHale Fusion provata per voi nel Cuneese.

colata, giunta a casa di un contoterzista della provincia di Cuneo.

Un nuovo settore

Il proprietario è **Massimo Silvestro**, titolare della Silvestro Contoterzi a Villafalletto, una ventina di chilometri dal capoluogo. Siamo nella zona del mais – che qui, come noto, ha rese tra le più alte d'Italia – nonché dei bovini di razza piemontese. Non a caso mais e allevamento sono due dei motori dell'azienda, che fa della raccolta – in particolare della trinciatura – una delle attività principali dell'intera stagione. Dal 2015, tuttavia,

I PREGI

- +** Taglio ottimo per lunghezza e risultato dell'insilamento
- +** Eccellente regolazione della camera di pressatura: si va dal cuore tenero a balle di insilato da 12 quintali (1)
- +** Elettronica completa e importanti automatismi di lavoro
- +** Fasciatura rapida anche con molti strati di pellicola (2)



3



I DIFETTI

- Un problema in fase di legatura con rete
- Macchina complessa, necessita di impegno e studio in fase iniziale
- Prezzo d'acquisto importante (3)



Il trasferimento veloce della palla riduce i tempi di lavorazione non facendo avvertire la presenza del fasciatore.

Silvestro ha avviato anche un nuovo settore: la produzione di rotoballe fasciate. «Facevamo già pressatura da diverso tempo, con due Quadrant Claas e una rotopressa. Dovendo cambiare quest'ultima, abbiamo deciso di offrire una nuova opportunità ai nostri clienti, ovvero quella di fasciare le balle per fare dell'insilato». Una scelta fatta anche per diversificare l'offerta, ovviamente, e distinguersi sul mercato. «Senza però voler rubare clienti ai colleghi», precisa Silvestro.

La proposta è subito piaciuta, ci dice il contoterzista: «Sarà stata anche la curiosità, in ogni caso il primo anno è andato molto bene: abbiamo fatto 6mila balle da 145 cm di diametro; la maggior parte fasciate, ma abbiamo lavorato bene anche con la paglia. Soprattutto macinata, come la richiede ora il mercato». Il rotore

di taglio, come vedremo più avanti, è in effetti uno dei pregi principali di questa macchina. Come mai, tuttavia, tanto interesse attorno alla rotoballa fasciata, che fino a pochi anni fa era prerogativa dei climi dove non si riusciva a fare un prodotto essiccato? «In parte può dipendere dalle difficoltà climatiche, ma senza dubbio i motivi nutrizionali sono al primo posto. Il prodotto insilato è più digeribile e nutriente. Secondo alcuni clienti, inoltre, ha determinato un incremento nel tasso di grassi del latte. In generale, tutti quelli che hanno provato a fare rotoballe fasciate sono rimasti molto contenti e pensano di ripetere l'esperienza».

Eccellente nel taglio

La Fusion Vario è la rotopressa combinata di McHale: si tratta dunque di un

abbinamento tra una rotopressa a camera variabile e un fasciatore, fissato nella parte posteriore della macchina. In questo modo la Fusion Vario è in grado di pressare e fasciare il prodotto senza soluzione di continuità, depositando a terra una palla già pronta per il trasporto in azienda. Tutto questo richiede, ovviamente, dimensioni ragguardevoli: la macchina è pertanto larga 3 metri, lunga 6,3 m e pesa circa 7 tonnellate. «Ciò nonostante non calpesta il terreno grazie alla gommatura larga. La scelta di adottare gomme singole anziché gemellate – continua Massimo Silvestro – rende anche la macchina più delicata sul cotico erboso: infatti non strappa le radici nemmeno nelle manovre strette». Manovre che, peraltro, a sentire il contoterzista riescono piuttosto facili: «Nonostante le dimensioni



1. Elettronica come al solito sofisticata. Grazie a essa è possibile controllare tutte le operazioni di pressatura e stabilire densità della palla, numero di giri del film e molto altro ancora.



2. Silvestro stende sulle sue balle 16 giri doppi, per non rischiare infiltrazioni di aria.



3. Pur essendo il grado di realizzare balle dal cuore tenero, la Fusion Vario ha un'alta capacità di pressatura, in grado di produrre balle di prodotto secco da oltre quattro quintali.

importanti, è in effetti una macchina maneggevole e che segue bene il trattore anche nelle curve più chiuse».

Passiamo allora in rassegna le principali componenti della pressa. Il pick-up ha una larghezza di lavoro di due metri e dispone di cinque ordini di denti distanziati di 7 cm. A seguire troviamo un rotore che fa infaldamento e, a richiesta, anche taglio. Quello di Silvestro è di quest'ultimo tipo, con possibilità, inoltre, di scegliere il numero di lame attive: 25 oppure 15. «Con il primo set si taglia a 4 cm di lunghezza, mentre escludendo una parte delle lame si fa un taglio a otto centimetri», ci dice il proprietario. Che considera il rotore uno dei punti di forza della macchina. «In generale sono soddisfatto di tutta la Fusion, ma il rotore in particolare è eccellente, per precisione e qualità del taglio. Lo abbiamo visto facendo, per esempio, paglia tritata, un genere oggi molto richiesto dai produttori. Grazie al rotore, si ha un prodotto ben tagliato, uniforme e molto apprezzato dai clienti». Anche le rotoballe fasciate, continua Silvestro, sono avvantaggiate dal taglio: «I balloni fasciati, dopo aver suscitato inte-

resse appena arrivati sulla piazza, stanno vivendo un momento di stanca; aggiungendo l'opzione del taglio si ravviva l'attenzione, perché si semplifica il lavoro del carro miscelatore, riducendo le spese di carburante e prolungando la vita dei carri stessi, non più costretti a sminuzzare fieno lungo. La possibilità di selezionare il tipo di taglio, a 25 o 15 coltelli, direttamente dal computer in cabina, inoltre, è estremamente comoda anche per l'operatore».

Due brevetti per la fasciatura

Il secondo pregio che Silvestro mette in evidenza, non appena parla della Fusion Vario, è la capacità di pressatura: «Non ho mai visto una macchina a camera variabile fare balle con il cuore a stella», fa notare. Cuore a stella che, solitamente, è in effetti una prerogativa delle rotopresse a camera fissa e indica senza possibilità di errore la formazione di un "cuore tenero" particolarmente soffice. «Se però serve – continua il contoterzista – la McHale fa anche balle molto dense: fino a cinque quintali e mezzo se si parla di prodotto



Pick up da due metri con cinque ordini di denti, efficace anche in caso di prodotto molto abbondante.

secco, mentre con fieno umido si arriva senza problemi a 12». La camera variabile che tanto piace a Massimo Silvestro è composta da tre rulli alimentatori e tre cinghie senza fine guidate da rulli motrici, uno sempre in presa e il secondo che interviene in caso di slittamento, per assicurare quella capacità di tensione di cui va orgoglioso il proprietario. Il diametro va da 0,6 a 1,68 metri. «La presenza di una pompa idraulica load sensing, inoltre, fa in modo che la macchina sia completamente indipendente e automatizzata nella richiesta di olio: in pratica l'elettronica dialoga con il trattore prelevando la quantità di olio necessaria, di volta in volta, al funzionamento della macchina».

Siamo, finalmente, alla fasciatura. Effettuata su un anello verticale a doppio satellite per una doppia distribuzione di pellicola, che sulla McHale prende il nome di Vario Stretch. Funziona con due rotoli di film da 75 cm di larghezza, stesi in quattro o sei strati nel tempo di 20 o 30 secondi. Il diametro della balla fascia-

LA PAGELLA

- ↑ ALIMENTAZIONE E TAGLIO 8:** la cosa migliore della Fusion Vario, secondo il proprietario. Rotore da 25 coltelli eccellente, con sistema di selezione elettronico del numero di lame
- ↑ FASCIATURA 7,5:** veloce e coperta da ben due brevetti
- ↑ VERSATILITÀ 7,5:** lavora bene sia sulla paglia sia su medica umida e permette di estendere la campagna di raccolta fino ai primi di novembre
- ↑ CAPACITÀ DI LAVORO 7:** da 25 a 30 balle con fasciatore attivato, fino a 50 spingendo al massimo e senza fasciatura, con prodotto abbondante
- ↑ PRESSATURA 7:** balle fino a 1,68 metri (1,45 se fasciate) del peso di 5,5 quintali (fino a 12 quintali con prodotto umido). Eccellente capacità di regolazione della camera di pressatura e notevole tensionamento, se richiesto
- ↑ STRUTTURA E TELAIO 7:** macchina solida, da 7 tonnellate di peso complessivo
- ↑ ELETTRONICA 7:** complessa, ma molto completa e utile
- ↑ ASSISTENZA 7:** è intervenuta con tempestività in occasione dell'unico guasto verificatosi
- ➔ PICK-UP E RACCOLTA 6,5:** buon pick-up, adatto anche ad andane abbondanti
- ➔ LEGATURA 6,5:** a rete, senza particolari caratteristiche
- ➔ MANUTENZIONE 6,5:** nella norma per questo tipo di macchina
- ➔ AFFIDABILITÀ 6,5:** un solo guasto nella prima campagna, ma le ore di lavoro non sono ancora molte per un giudizio sull'affidabilità



I coltelli sono molto usati sia su fieno sia su paglia, grazie anche alla possibilità di selezionare il numero di lame dal computer.

La macchina

McHale costruisce attrezzi per l'agricoltura ed è specializzata in presse di ogni genere, sia a camera fissa sia variabile, per balle rotonde e quadre. Realizza inoltre fasciatori di ogni tipo. In Italia ha avuto successo soprattutto con la V660, una camera variabile a tre cinghie che rappresenta la base per

la Fusion Vario. Quest'ultima è offerta in due modelli: con rotore a 15 coltelli oppure a 25 coltelli (il numero può essere selezionato dal terminale Itouch presente in cabina). La macchina è venduta anche con scarico sul lato, per ridurre i rischi di danni alla pellicola da parte delle stoppie. In Italia è importata da Save. ■



ta va da 1,1 a 1,45 metri, dunque è inferiore di una ventina di centimetri rispetto al diametro massimo possibile in camera di pressatura. «La fasciatura – conferma Silvestro – è molto veloce e non prende mai più di 35 secondi. Solitamente diamo 16 giri doppi; potremmo anche farne meno, ma non voglio rischiare infiltrazioni di aria che rovinerebbero il prodotto ai clienti. Con una fasciatura di questo tipo si ha però un costo di pellicola piuttosto importante: tra 7 e 8 euro per balla; questo naturalmente è un limite alla diffusione delle rotoballe fasciate».

La Fusion Vario, come abbiamo scritto, contiene ben due brevetti, entrambi legati al sistema di fasciatura. Il primo riguarda il trasferimento ad alta velocità: quando la balla si muove dalla camera di pressatura al fasciatore, il primo rullo si sposta per facilitare e accelerare il passaggio. Durante la fasciatura, inoltre, il rullo traslatore passa sempre dal centro della balla, indipendentemente dal diametro di

quest'ultima. Così facendo si ha la certezza che gli strati di pellicola siano ben sovrapposti e non vi sia possibilità di infiltrazioni di ossigeno. Secondo Mchale – ma l'affermazione è confermata da Silvestro – il processo di fasciatura, con andane regolari, termina prima che la nuova balla sia pronta e dunque non si hanno interruzioni del lavoro, a parte i tempi di legatura. Che avviene, ovviamente, con la classica rete. Quest'ultima è stata protagonista del primo e unico problema verificatosi sulla macchina: «Durante la pressatura della paglia si formava un mucchietto di detriti davanti all'ingresso della rete e quindi la macchina non riusciva a legare. È intervenuto uno staff di meccanici della Mchale e l'inconveniente è stato risolto», ci spiega Silvestro.

Vantaggi e svantaggi

Quello appena segnalato, oltre a rappresentare l'unico guasto della macchina in seimila balle, è anche uno dei pochissi-

mi difetti riscontrati. «A volerne citare un altro, potremmo dire che la Fusion è un po' complicata da far funzionare, all'inizio. Non è una pressa che si può dare in mano a chiunque e che si riesce a far lavorare bene in mezz'ora. C'è un manuale piuttosto importante da studiare e bisogna sicuramente prendere la mano sul funzionamento e sui comandi, ma una volta fatta pratica, si lavora molto bene e soprattutto senza faticare».

Tra i pregi, oltre a taglio e pressione, ricordiamo una buona capacità di lavoro: «Attorno a 30 balle fasciate l'ora, che senza fasciatura possono diventare comodamente cinquanta. Inoltre non va dimenticata l'estensione della campagna: quest'anno abbiamo raccolto fino a inizio novembre, liberando i campi di medica per l'inverno e facendo ancora un buon numero di balle per i clienti».

Importante – dal momento che parliamo di una rotopressa – l'assorbimento di potenza: meglio avere 150 cavalli davanti,

La risposta della casa costruttrice

Mchale già da qualche anno aveva iniziato a produrre imballatrici a camera fissa combinate con fasciatore, cioè Fusion 1, Fusion 2, Fusion 3 e Fusion 3 Plus, ma dall'anno scorso ha voluto aggiungere alla propria gamma, la Fusion Vario, dotata di camera di pressatura variabile. Il cuore della macchina è costituito dalla già nota rotopressa Mchale V6. Si tratta quindi nella parte della pressatura, di una macchina ben collaudata e affidabile che anche in Italia ha già raggiunto un buon livello di notorietà. In più la parte relativa alla fasciatura si dimostra affidabile, rapida, dalla elevata produttività e in grado di dare un prodotto finito di qualità, grazie alle soluzioni tecniche innovative, tra cui ad esempio il fatto

che il fasciatore non è "attaccato", ma "integrato" nella macchina, per cui appena la rotoballa è pronta, viene subito fasciata e il prodotto così mantiene tutte le sue migliori caratteristiche. La macchina è dotata di numerose regolazioni che consentono di ottenere un prodotto finito, adatto alle più svariate esigenze. Naturalmente più una macchina è complessa, più è complicata da gestire ma in questo caso, grazie al terminale di controllo e al relativo software, la sua gestione in realtà risulta molto semplice. La macchina si colloca in un segmento di alta gamma ed è particolarmente adatta ai contoterzisti ma, grazie alla sua grande affidabilità e durata utile, consente ampiamente di ripagare l'importante impegno iniziale. ■ **Save Spa**

spiega il proprietario. «Noi la usiamo con un T6 160 di New Holland e quando le andane sono abbondanti, ci vuole tutto». L'elettronica – continua il contoterzista – è eccellente e permette di controllare e impostare completamente la macchina. Attraverso il terminale si decide il diametro della palla, la pressione, la posizione dei coltelli. Ha inoltre funzione di conteggio delle balle prodotte, mentre non tiene in memoria gli ettari.

«Un dispositivo che installeremo da questa campagna è il sensore di umidità: grazie a esso sapremo in tempo reale l'umidità del prodotto che stiamo raccogliendo e in questo modo potremo regolare la tensione delle cinghie». Perché se si esagera, spiega ancora Silvestro, si rischia di produrre balle che un normale agricoltore non riesce a spostare dal campo: «Dodici quintali per una rotoballa sono un bel peso, soprattutto se si deve prendere con le pinze per non bucarla. Come ho detto, questa macchina non ha sicuramente problemi nel fare balle pesanti».



1. La rete - o meglio l'ingresso della medesima in camera di pressatura - è stata protagonista dell'unico problema registrato dalla macchina nella prima stagione di lavoro.

2. Sistema di legatura a tre cinghie senza fine per balle da 0,6 a 1,68 metri di diametro.

3. Sistema di lubrificazione automatica per le catene: meno manutenzione per l'operatore.

4. La Fusion Vario produce balle umide del peso anche di 12 quintali. Diventa quindi importante controllare bene la tensione, per evitare di avere problemi con la pinza per balle fasciate.



PLANTING THE FUTURE TOGETHER >>

LE SOLUZIONI IDEALI PER IL TRAPIANTO

Visita il sito www.sfoggia.com e scopri tutti i nostri prodotti



CALIFORNIA

TRAPIANTATRICE SEMIAUTOMATICA

ideale per il trapianto di piantine come insalata, radicchio, pomodoro, cavolo, lattuga...



ITALIA

TRAPIANTATRICE DI PRECISIONE

ideale per trapiantare con precisione tutte le piante di ortaggi, vivaio e floricoltura a radice nuda o con zolletta di terra...



PLANTEC ONE

TRAPIANTATRICE SEMIAUTOMATICA

ideale per il trapianto di piantine con zolletta cilindrica, conica, piramidale, cubica, di patate calibrate e semi grossi...

FINANZIAMENTO A TASSO 0 IN 3/5 ANNI

Seguici su:



Sfoggia Agriculture Division Srl - Montebelluna, TV - Italy Tel. +39 0423 24041 - info@sfoggia.com - www.sfoggia.com

il Conto terzista IN AGRICOLTURA

www.contoterzista.it

terroevito
WWW.AGRICOLTURA.COM

AgriCommercio
e garden center

CultureProtette
ORTICOLTURA E FLOROVIVAISMO

il Conto  terzista
IN AGRICOLTURA

IZ
INFORMATORE
ZOOTECNICO

m&ma
MACCHINE E MOTORI AGRICOLI

OlivoeOlio

rivista di
FRUTTICOLTURA
e di ortofloricoltura

RIVISTA DI
Suinicoltura

VIGNEVINI

 **edagricole**  **new
Business
Media**
GRUPPO tecniche nuove

Edagricole - Edizioni Agricole di New Business Media s.r.l.

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edagricole - Edizioni Agricole di New Business Media s.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

edagricole